

Amica del vento

Teatro dei Fauni

Spettacolo di teatro con pupazzi e musica dal vivo per pubblico da 5 anni

A tutti può capitare di sentire come un soffio dentro di se, forse è il vento che vuol fare amicizia, prestategli ascolto

di e con Santuzza Oberholzer

musica dal vivo Giordano Bisi

collaborazioni: Walter Broggin, Vicky De Stefanis, Oskar Boldre, Paolo Ambrosetti e Juan Pino

Durata 60 minuti

www.teatro-fauni.ch

Video clip <https://vimeo.com/94024223> pass:amicavento



Breve L' Amica del vento, quando lo sente arrivare, allarga le braccia e corre. Un giorno il suo amico vento, la porta a volare sopra le case e sopra i campi poi la posa in un nido sul vulcano, proprio quando questo comincia a sputare fuoco e fiamme. In questa avventura, ambientata nelle Ande dove la natura prende vita e voce, attraverso un viaggio fantastico, la ragazzina impara a sentire in modo nuovo e a parlare col vento, diventerà amica dell'acqua che cura e della Pachamama, la madre terra.

Chi non ha provato almeno una volta ad allargare le braccia e correre giù da una montagna. L'Amica del vento ci prova ad ogni soffio di vento, fino a che un giorno si sente sollevare in aria sul serio dal suo amico, che la porta a volare sopra le case e sopra i campi. Il vento la posa in un nido enorme sul vulcano, proprio quando questo comincia a sputare fuoco e fiamme Qui conosce il Condor, l'uccello più grande del mondo. Il viaggio avventuroso la porta in una grotta nel cuore della madre terra, la Pachamama che ha bisogno del suo aiuto. Trova il coraggio di immergersi nelle gelide acque magiche del laghetto che le danno la forza e le parole per portare al villaggio il messaggio della Pachamama. L'Amica del vento ha una percezione al di fuori dal comune: può sentire, a seconda dell'odore che porta il vento, da dove proviene. Questi incontri straordinari insegnano alla ragazzina a sentire in modo nuovo. Il racconto fantastico, tra fiaba e mitologia, è ambientato nelle Ande, dove ogni aspetto della natura prende vita e voce e l'Amica del Vento realizza il suo sogno di volare.



Questa storia è ispirata e dedicata ad una ragazzina che ho conosciuto in Ecuador. Nata in un paesino di montagna, vive in città dove frequenta la scuola per sordi. La sua vitalità, immaginazione e capacità comunicativa mi hanno toccato profondamente. Raccontiamo di Nina, della sua cultura vicina alla terra, per ispirare i ragazzi a sentire come lei la meraviglia della natura, per imparare da lei ad amarla, a difenderla perché questa è l'unica Terra che abbiamo.

Santuzza Oberholzer

“A volte il vento le si avvicina leggero e le sussurra qualcosa all'orecchio che solo lei può sentire. Allora Nina sparisce, nessuno sa dove va. Con un ragazzo azzurro come il vento che suona l'organetto viaggia per tutto il mondo, a volte si ferma in una piazza, in una scuola o dove c'è una festa a cantare e raccontare la sua storia.”

*-Senti qui, guarda qui, il vento passa da Pinguilli
Se mi segui danzerai al suono di amico vento
Se con te posso volare per il mondo son contento.
Vieni andiamo a soffiare dalle valli fino al mare*



E nel bosco sentirai anche gli alberi cantare

Biografia

Santuzza Oberholzer Nasce a Locarno, impara l'arte a bottega presso vari burattinai poi alla Scuola di teatro dell'università di Quito. Dal 1976 al 1983 è attiva in Messico ed Ecuador. Dal 1986 dirige il Teatro dei Fauni per cui scrive i testi, progetta le figure cura regie e recita. Il lavoro di autrice si basa soprattutto nella riscrittura di antiche storie di provenienza ed epoche diverse. Ama i personaggi femminili, e i personaggi archetipi che diverse culture ripropongono in forme simili. S. Oberholzer dirige pure la ricerca formale che riguarda le maschere, la scenografia, i costumi e le invenzioni di nuove tecniche e materiali. Dal 1999 è ideatrice e direttrice artistica del Festival "Il castello incantato", dal 2002 del Festival La donna crea, dal 2004 co-direttrice del Festival Voci audaci, che si tengono in vari comuni della regione di Locarno.

Giordano Bisi-Giottonini Nasce e vive in Valle Verzasca. La passione per la musica lo accompagna fin da bambino, quando una mattina trova un organetto sotto l'albero di natale. Si diploma come Elettronico Multimediale, collabora all'attività nell'azienda agricola di famiglia. Polistrumentista nell'ambito folk-contaminato, dal 2012 attivo nella compagnia come tecnico audio e luci. Dopo alcune esperienze amatoriali ha seguito una formazione attorale per questo spettacolo

Il Teatro dei Fauni nasce nel 1986 ed è composto da persone provenienti dal mondo del teatro, dei burattini e della musica, arti che compongono le produzioni della Compagnia. Il teatro di figura, si presta particolarmente alla rappresentazione dei personaggi di antichi miti e fiabe: in questa direzione si è orientata la ricerca. Le figure archetipe che popolano questi racconti sono cariche di poesia



e di simboli di forte attualità; la ricchezza di elementi magici trova nel teatro di oggetti il suo spazio espressivo ideale. Dal 2002 produce oltre agli spettacoli di teatro di figura, il genere della narrazione, anche per adulti. Particolare attenzione è rivolta ai personaggi femminili, spesso trascurati nel teatro tradizionale come nella storia.

Gli spettacoli in italiano sono spesso tradotti in altre lingue e sono stati presentati in: Austria, Belgio, Brasile, Canada, Repubblica Ceca, Cile, Cuba, Ecuador, Francia, Germania, Italia, Iran, Madagascar, Messico, Slovacchia, Spagna, Svizzera, Turchia.

L'attività comprende rappresentazione di spettacoli teatrali itineranti in teatri e scuole, animazioni teatrali di piazza e in biblioteche, laboratori per adulti e bambini di tecniche ed

espressione del teatro e teatro di figura. Dal 1998 il Teatro dei Fauni organizza a Locarno il festival internazionale "Il castello incantato".